

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

29 dicembre 2020

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO
Roberto FINARDI
Marco GIUSTA
Antonino IARIA
Maria LAPIETRA

Francesca Paola LEON
Marco PIRONTI
Sergio ROLANDO
Alberto SACCO
Alberto UNIA

Con l'assistenza del Segretario Generale Mario SPOTO.

OGGETTO: DICHIARAZIONE DELL'EMERGENZA CLIMATICA ED AMBIENTALE.

Proposta dell'Assessore Unia.

Il cambiamento climatico costituisce una delle maggiori sfide che l'umanità si trova oggi ad affrontare, i suoi impatti stanno già avendo conseguenze economiche, sociali e ambientali di vasta portata e affrontarlo concretamente rappresenta, quindi, uno degli impegni di politica pubblica globale più urgenti per i governi di oggi.

Accordi internazionali sono stati sviluppati per unificare i governi nazionali nell'impegno di ridurre le cause antropiche del cambiamento climatico, fissando obiettivi ambiziosi in materia di energia e clima. In particolare l'Accordo di Parigi del 2015 sul clima fissa l'obiettivo di risultato del contenimento dell'aumento delle temperature tra l'1,5° e i 2°C, definisce contemporaneamente una soglia quantitativa e un obbligo di risultato, funzionali a scongiurare l'ulteriore regressione climatica globale. Gli Stati sottoscrittori dell'Accordo di Parigi, compresa l'Italia, hanno fatto propria, e assunto a parametro normativo universale di lotta ai cambiamenti climatici, l'acquisizione scientifica secondo cui il riscaldamento globale del pianeta e l'aumento di emissioni di CO₂ sono fenomeni da imputare all'azione umana di produzione e consumo di energia fossile, tanto pubblica quanto privata, identificando dunque il cambiamento climatico come questione di responsabilità e non di semplice accidentalità emergente da eventi naturali.

Gli obblighi di risultato dell'Accordo di Parigi del 2015 sulla lotta ai cambiamenti climatici coincidono con gli obiettivi ONU SDGs (United Nations Sustainable Development Goals) del 2015, di cui al n. 3 (salute e benessere), n. 7 (accesso di tutti all'energia sostenibile), n. 8 (crescita inclusiva e sostenibile), n. 9 (industrializzazione sostenibile), n. 11 (città sostenibili), n. 12 (modelli di produzione e consumo sostenibile), n. 13 (promuovere azioni contro i cambiamenti climatici), n. 14 (tutelare il mare e le acque), n. 15 (*preservare e ripristinare la sostenibilità degli ecosistemi*), n. 17 (*rinnovare il partenariato mondiale sullo sviluppo sostenibile*).

In occasione del Climate Ambition Summit, organizzato da Nazioni Unite, Gran Bretagna e Francia, in collaborazione con Cile e Italia, tenutosi il 12 dicembre 2020 per celebrare i cinque anni dall'accordo, il segretario ONU Antonio Gutierrez ha esortato i leader mondiali a dichiarare lo stato di "emergenza climatica" nei rispettivi Paesi per stimolare la risposta al riscaldamento globale e ha richiamato l'urgenza di agire per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 45% a livello globale entro il 2030 ed emissioni zero entro il 2050, dichiarando che gli impegni attuali delle nazioni sono "tutt'altro che sufficienti" per limitare l'aumento della temperatura a 1,5 gradi centigradi.

Considerato che, il Consiglio Europeo ha recentemente approvato un obiettivo UE vincolante di riduzione interna netta delle emissioni di CO₂ di almeno il 55% entro il 2030 rispetto allo scenario di riferimento del 1990 nel quadro del più ampio obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e che, la Commissione Europea ha invitato il Consiglio e il

Parlamento a confermare questo nuovo obiettivo nella proposta di legge europea sul clima da adottare rapidamente al fine di garantire il rispetto dell'Accordo di Parigi, risulta fondamentale intervenire subito per scongiurare il "punto di non ritorno". Senza azioni immediate, concrete e risolutive, le emissioni di CO₂ e degli altri gas climalteranti provocheranno un aumento della temperatura globale superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana.

L'ultimo rapporto dell'IPCC (Intergovernment Panel of Climate Change) evidenzia che l'umanità ha tempo solo fino al 2030 per limitare l'incremento - pur sempre dannoso - di temperatura a 1,5 gradi, ed evitare danni irreversibili al pianeta. Lo sforzo per contrastare il surriscaldamento del pianeta e mantenere condizioni vivibili deve dunque essere affrontato con la partecipazione di tutti e in questo gli enti territoriali sono tenuti a farsi parte attiva adottando misure volte a ridurre le emissioni climalteranti, a costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Gli ultimi anni hanno visto una vasta mobilitazione di cittadine e istituzioni a livello globale, a cui si sono aggiunte le iniziative degli studenti e dei docenti di scuola e università di tutto il mondo, note come "Fridays for Future", per abbattere la sostanziale indifferenza dell'opinione pubblica, sensibilizzare sul problema e chiedere interventi strutturali per affrontare un'emergenza senza precedenti. Come riconoscimento e appoggio a tale mobilitazione comune, numerose città del mondo hanno dichiarato l'"emergenza climatica" impegnandosi a dare il proprio contributo, costituito da azioni concrete, per contrastare il cambiamento climatico e ad attuare politiche sostenibili che abbiano come obiettivo primario la riduzione dell'inquinamento e il rispetto dell'ambiente.

In coerenza al contesto internazionale e come risposta alla mobilitazione globale e locale, il Consiglio Comunale della Città di Torino ha approvato in data 1 luglio 2019 la mozione n. 29 avente per oggetto "Dichiarazione dell'emergenza climatica ed ambientale" impegnando la Sindaca e la Giunta a dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale e chiedere di fare altrettanto agli organi competenti, nonché di attivare tutte le iniziative e attività necessarie alla protezione dell'ambiente e al contrasto ai cambiamenti climatici.

Si dà atto che la Città da tempo lavora con impegno ed efficacia in questa direzione attraverso la sottoscrizione di politiche e progetti volontari quali:

- l'adesione al Protocollo degli Acquisti Pubblici Ecologici (GPP – Green Public Procurement - 2004);
- l'adesione al *Patto dei Sindaci* (deliberazione del Consiglio Comunale del 19 gennaio 2009, mecc. 2008 08712/021) esecutiva dal 2 febbraio 2009 e approvazione, nel 2010, del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile - TAPE – Turin Action Plan for Energy (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 13 settembre 2010, mecc. 2010 04373/021) esecutiva 27 settembre 2010, che individua una serie di azioni volte a ridurre di oltre il 20% al 2020 le proprie emissioni di anidride carbonica (CO₂), recentemente perfezionato con la nuova adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e

l'Energia (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 18 febbraio 2019, mecc. 2018 05923/021), esecutiva dal 4 marzo 2019, che porta l'impegno di riduzione delle emissioni di CO₂ a superare il 40% al 2030 e il cui Piano di Azione comprenderà sia interventi di mitigazione che di adattamento;

- l'adesione al *Mayors Adapt* (deliberazione del Consiglio Comunale del 20 aprile 2015, mecc. 2015 00916/112, esecutiva dal 4 maggio 2015) con l'impegno di definire una strategia locale di adattamento ai cambiamenti climatici;

- la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa GeMiTo con le Città di Milano e Genova per lo sviluppo di una strategia di resilienza inter-metropolitana (deliberazione della Giunta Comunale del 2 aprile 2019, mecc. 2019 01194/021, esecutiva dal 18 aprile 2019);

- la certificazione del sistema di gestione sostenibile degli eventi gestiti dalla città secondo la UNI ISO 20121:2013, norma che specifica i requisiti per lo sviluppo di un sistema di gestione sostenibile degli eventi per assicurare la conformità ad una policy di sviluppo sostenibile in un contesto di miglioramento continuo (deliberazione della Giunta comunale del 30 aprile 2019, mecc. 2019 01544/021, esecutiva dal 16 maggio 2019). Il sistema di gestione sostenibile degli eventi (SGSE) è stato certificato, dall'Ente certificatore Bureau Veritas, in data 2 ottobre 2020;

- l'adesione alla campagna "Plastic Free Challenge" lanciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'approvazione delle relative linee guida finalizzate alla definizione ed al raggiungimento di obiettivi coerenti con i principi ispiratori della campagna stessa (deliberazione della Giunta Comunale del 26 febbraio 2019, mecc. 2019 00657/112, esecutiva dal 14 marzo 2019);

e l'approvazione di progetti specifici quali:

- il progetto Smart Tree (deliberazione della Giunta Comunale del 5 novembre 2013, mecc. 2013 05325/046, esecutiva dal 21 novembre 2013), inteso come contenitore e filiera virtuosa di buone pratiche ambientali legate al tema "albero", che comportano la compensazione ambientale di grandi eventi (manifestazioni, concerti, congressi, ecc.) o di grandi cantieri attraverso la messa a dimora di alberi in città;

- il progetto "Verso un turismo sostenibile" (deliberazione della Giunta Comunale del 24 novembre 2015, mecc. 2015 05098/112, esecutiva dal 10 dicembre 2015) che comprende, tra gli altri obiettivi, la diffusione della certificazione Ecolabel UE per il "servizio strutture ricettive" (deliberazione della Giunta Comunale del 22 novembre 2016, mecc. 2016 05197/021, esecutiva dal 8 dicembre 2016);

- il Progetto Organico Porta Palazzo (deliberazione della Giunta Comunale del 28 dicembre 2016, mecc. 2016 06703/017, esecutiva dal 13 gennaio 2017), cui hanno fatto seguito vari provvedimenti di proroga e di ulteriore implementazione), finalizzato a ridurre la produzione dei rifiuti e lo spreco alimentare e ad implementare l'impegno della Città verso il raggiungimento degli obiettivi normativi in termini di raccolta differenziata e a definire un incentivo per gli ambulanti ad adottare imballaggi ripiegabili e

riutilizzabili, sulla scorta di quanto già ampiamente diffuso nella Grande Distribuzione Organizzata;

- la valutazione dei servizi eco-sistemici forniti dal sistema del verde pubblico e la definizione di strategie per sviluppare o implementare tali servizi nelle aree ad alto rischio climatico.

Inoltre con l'approvazione del "Piano d'azione Torino 2030" (deliberazione della Giunta Comunale del 13 novembre 2019, mecc. 2019 04834/001, esecutiva dal 29 novembre 2019) l'attuale Amministrazione ha presentato un programma a medio termine fortemente focalizzato sui temi della sostenibilità, i cui pilastri ambientali sono: la resilienza climatica intesa sia come mitigazione che come adattamento; infrastrutture verdi, nature based solution; un rinnovato sistema di trasporto pubblico, mobilità elettrica e condivisa, strade sicure e mobilità come servizio; economia circolare, riduzione dei rifiuti alimentari e di altro tipo, riciclo e recupero.

Con la recente approvazione del "Piano di Resilienza climatica" (deliberazione del Consiglio Comunale del 9 novembre 2020, mecc. 2020 01683/112, esecutiva dal 23 novembre 2020) sono state identificate le principali vulnerabilità climatiche della città e definite una serie di azioni (complessivamente circa 80) finalizzate a ridurre gli impatti causati principalmente dalle ondate di calore e dagli allagamenti, che, dall'analisi di vulnerabilità climatica predisposta da ARPA Piemonte, sono risultati i principali rischi connessi ai cambiamenti climatici a cui è esposta la città di Torino.

Sono, quindi, state realizzate e/o avviate tutta una serie di attività che costituiscono la base per la strategia di risposta ai cambiamenti climatici, e protezione ambientale in generale, della Città di Torino con l'impegno di sviluppare ulteriori azioni che verranno definite nell'ambito del futuro Piano d'Azione per l'Energia e il Clima, che la Città dovrà redigere in attuazione dell'impegno assunto con l'adesione al nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia.

L'amministrazione si impegna, inoltre, a sviluppare una strategia di comunicazione con la finalità di diffondere quanto più possibile le politiche ambientali capaci di originare un cambiamento culturale e il pieno coinvolgimento dei propri cittadini nella costituzione di un percorso di sviluppo sostenibile a livello sociale e ambientale e nel raggiungimento degli obiettivi fissati per la Torino del 2030.

In adempimento a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale in data 31 luglio 2012 (mecc. 2012 04257/008) e dalla Circolare del 26 novembre 2012 prot. n. 9649 si dichiara che il presente provvedimento non comporta oneri riferiti alle utenze.

Il presente provvedimento non rientra nei presupposti per la valutazione di impatto economico (VIE).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di dichiarare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, lo stato di emergenza climatica e ambientale per il proprio territorio;
- 2) di intensificare il proprio impegno per la riduzione delle emissioni climalteranti e per l'introduzione di energie rinnovabili per incentivare il risparmio energetico nei settori della Pianificazione Urbana, nella Mobilità, negli edifici, nel riscaldamento e raffreddamento, nonché per il contenimento degli impatti e delle vulnerabilità della città associati al cambiamento climatico;
- 3) di favorire, estendere ed intensificare il coinvolgimento attivo di cittadini e associazioni nel processo di individuazione delle criticità ambientali e nella loro soluzione, anche con il supporto di altri enti, come il Ministero dell'Istruzione, ovvero con l'ausilio di università, enti di ricerca e società che abbiano competenze specifiche di appoggiare tutte le iniziative cittadine di rivendicazione del diritto umano al clima;
- 4) di proporre al Governo nazionale, alla Regione e a tutti gli altri Enti Locali di confermare e aumentare i fondi per la difesa dell'ambiente, del territorio e del clima, e il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale;
- 5) richiedere al Governo nazionale, alla Regione e a tutti gli altri Enti Locali competenti di prendere provvedimenti analoghi ed attivarsi per mettere in atto quanto indicato nel presente provvedimento e nella mozione n. 29 del 01/07/2019, nonché di proseguire e andare oltre quanto previsto dall'Accordo di Parigi, in particolare dimezzare al 2030 e annullare al 2050 le emissioni climalteranti in atmosfera;
- 6) di attestare che il presente provvedimento non viene sottoposto alla preventiva valutazione di impatto economico, in quanto non rientra tra quelli indicati all'art. 2 delle disposizioni approvate con determinazione 59/2012, come da dichiarazione allegata (**all. 1**);
- 7) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore all' Ambiente,
Energia, Verde, Illuminazione,
Rapporti con il C.C. e Protezione Civile
Alberto Unia
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Il Direttore
Giuseppe Ferrari
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente dell' Area
Gaetano Noè
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 79 firmato in originale:

LA SINDACA
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Spoto

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 5 gennaio 2021 al 19 gennaio 2021;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 15 gennaio 2021.